



COMUNE DI CALDAROLA

Provincia di Macerata

Copia di deliberazione della Giunta Comunale

Numero 103 del 30-09-2020

Oggetto: IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA MEDIANTE INSTALLAZIONE di N. 6 TELECAMERE PER LA VIDEORIPRESA DEI VEICOLI IN TRANSITO NEI PRINCIPALI VARCHI STRADALI PER MONITORAGGIO DELLE VIE DI ACCESSO AL CAPOLUOGO, ATTRAVERSO PUNTI DI RILEVAMENTO VEICOLARE IN CORRISPONDENZA DELLE ARTERIE STRADALI PRINCIPALI, IN ENTRATA ED IN USCITA DAL TERRITORIO DEL COMUNE DI CALDAROLA

L'anno duemilaventi, il giorno trenta del mese di settembre alle ore 13:00, nella residenza comunale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
Giuseppetti Luca Maria	Sindaco	P

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
Di Tomassi Giorgio	Assessore	P

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
Minnucci Teresa	Assessore	P

Assegnati: 3	In carica: 3	Assenti 0	Presenti 3
--------------	--------------	-----------	------------

Partecipa in qualità di Segretario verbalizzante il Segretario Comunale Cesanelli Dott.Ssa Marina.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor Giuseppetti Luca Maria nella sua qualità di Sindaco, e invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità contabile;

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il decreto legge sulla sicurezza del 20 febbraio 2017, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" e la relativa legge di conversione del 18 aprile 2017, n. 48 contengono un insieme di disposizioni e misure applicative il cui obiettivo è potenziare l'intervento degli enti locali territoriali e delle forze di polizia al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere della Comunità;

PREMESSO che il decreto in questione promuove la sicurezza integrata intesa come insieme di interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dagli Enti locali e da altri soggetti istituzionali, al fine di cooperare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenza e responsabilità, all'avvio ed all'attuazione di un sistema unico, armonico ed integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali.

PREMESSO che ai sensi dell'art. 2 del suddetto decreto, in sede di Conferenza Unificata su proposta del Ministro dell'Interno, sono definite le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata con l'obbiettivo di coordinare e favorire la collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale nei seguenti settori d'intervento:

- scambio informativo tra Polizia Locale e Forze di Polizia presenti sul territorio;
- interconnessione, al livello territoriale, tra le sale operative della Polizia Locale e quelle delle Forze di Polizia e regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistema di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree ed attività soggette a rischio;

PREMESSO che l'articolo 4 della legge 18 aprile 2017, n.48 dispone che, per sicurezza urbana è da intendersi il bene al decoro della Città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, con recupero delle aree o dei siti degradati, eliminando i fattori di marginalità e di esclusione sociale, attuando misure di prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, promuovendo la cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e di convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni;

PREMESSO che l'articolo 5 definisce patti per la sicurezza urbana "accordi" sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco, nel rispetto di linee guida adottate su proposta del Ministro dell'Interno con accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali; i patti individuano, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana volti a perseguire i seguenti obiettivi:

- "prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, anche coinvolgendo mediante appositi accordi, le reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini e favorendo l'impiego delle Forze di Polizia per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza";

RILEVATO che, i fenomeni di criminalità diffusa creano oltre che allarme sociale anche un'ampia percezione di insicurezza, rendendo il nostro territorio fragile, vulnerabile e bisognoso di autoprotezione, rendendo il tema della sicurezza argomento di primaria importanza, con necessità di rinvenire strategie utili al contrasto di fenomeni di devianza sociale e strumenti efficaci per le forze dell'ordine operanti sul territorio.

CONSIDERATO che l'applicazione su scala urbana dei sistemi di videosorveglianza e l'impiego efficace della tecnologia a supporto delle attività delle forze dell'ordine sul territorio hanno riscontrato benefici quali l'alto effetto deterrente, il monitoraggio discreto, il controllo di vaste aree in tempi ristretti, l'ottimizzazione di risorse umane e dei costi di difesa del territorio, la visione anche in condizioni proibitive di aree remote, la documentazione degli eventi e la individuazione degli autori dei crimini.

CONSIDERATO che il potenziamento del sistema di videosorveglianza tradizionale mediante posizionamento di telecamere per la videoripresa dei veicoli in transito nei principali varchi stradali, attuerebbe un monitoraggio delle vie di accesso a Calderola, attraverso punti di rilevamento veicolare da implementare in corrispondenza delle arterie stradali principali, in entrata ed uscita, nel territorio del Comune di Calderola

PREMESSO che il Comune di Calderola intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio ed in particolare nelle zone sensibili quali giardini ed aree pubbliche, nonché nei siti a vocazione turistica, plessi scolastici ed istituzionali oltre che ad avviare attività di promozione del rispetto del decoro urbano e garantire un ostante contrasto a qualsiasi forma di attività illecita nel territorio comunale;

PREMESSO che questa Amministrazione Comunale ha già posto in essere, in molteplici punti del territorio, apparecchiature per la videosorveglianza ottenendo risultati soddisfacenti nel contrasto dei fenomeni di illegalità con particolare attenzione alla microcriminalità quali lo spaccio, atti vandalici a danno dei beni pubblici e privati, situazioni di degrado pregiudizievoli per l'ornato e il decoro urbano che possono condurre ad una percezione sociale di insicurezza;

PREMESSO che a tal fine, nell'ottica della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste dalla normativa nazionale ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza secondo le previsioni del decreto legge 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48;

VERIFICATO che, tra i requisiti necessari per poter accedere al finanziamento è prevista la sottoscrizione di "patti" che individuino come prioritario obiettivo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale e ed infra- comunale;

VISTI:

- gli artt. 117, lett. h) e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni ed integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n.296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
- l'art.5 del citato testo, che regolamenta i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto e il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espresseamente gli obiettivi (comma 21 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- Il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e ANCI, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 "Direttiva sui compatti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia";
- il decreto in data 27 maggio 2020 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale-Serie Generale n.161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni

interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'art.5, comma2- ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;

- l'art. 35 -quinquies , comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha rideterminato l'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 5, comma 2 - ter del decreto-legge n. 14 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 2017, prevedendo un incremento di 10 milioni di euro per l'anno 2019, 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022;
- l'art. 11 -bis , comma 19, del citato decreto-legge n.135 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12 del 2019, che demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle ulteriori risorse di cui all'art. 35 -quinquies del decreto-legge n. 113 del 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 132 del 2019, relativamente alle annualità 2020, 2021 e 2022;
- la Circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/ 421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva" e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante "Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali";
- la nota della Prefettura di macerata – Ufficio territoriale del Governo prot. 0051587 del 14.09.2020 contenente circolare del Ministero dell'Interno prot. 11001/123/111 (3) – Uff.II-Ord. e Sic.Pub., prot. Usc. N. 0055838 dell'11.09.2020;
- Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di protezione dei dati personali come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE (regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD);
- Il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- Il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

RILEVATO che la partecipazione al bando per la richiesta di finanziamento ministeriale a valere sulle risorse finanziarie fissate in 17 milioni di euro per l'anno 2020 come previsto dall'art. 35 - quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, è un'opportunità fondamentale e funzionale al reperimento di risorse finanziarie da investire in materia di sicurezza e per fornire risposte concrete e tangibili alle istanze di sicurezza dei cittadini,

RITENUTO fondamentale proporre un progetto di ulteriore implementazione del sistema di videosorveglianza esistente, che sia incentrato sulla videoripresa delle principali arterie stradali di accesso al Comune di Caldarola, per monitorare i flussi viari transitanti in entrata ed in uscita collocando n. 6 telecamere dettagliatamente elencate a seguire:

N.	UBICAZIONE	Longitudine	Latitudine
1	Rotonda via Aldo Moro	13°.22'.39"E	43°.14'.61"N
2	Rotonda Loc. San Rocco	13°.22'.32"E	43°.14'.18"N

3	Polo Scolastico "Simone De Magistris"	13°.22'.46"E	43°.13'.99"N
4	Piazza Vittorio Emanuele	13°.22'.63"E	43°.13'.80"N
5	Via Lago (Bretella)	13°.22'.71"E	43°.13'.94"N
6	l'Incrocio SP 502 e Via San Domenico (accesso alle Frazioni Croce, Vestignano e Cimitero)	13°.22'.62"E	43°.13'.31"N

RILEVATO utile per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, attuare un potenziamento dei sistemi di videosorveglianza:

- nelle aree periferiche del territorio comunale al fine di incrementare il progetto già avviato dall'Amministrazione, di monitoraggio delle vie di accesso alla Città, con l'obiettivo di garantire un'efficace e capillare rete di rilevazione dei flussi veicolari e condivisione delle informazioni relative ai transiti generati mediante adesione al sistema integrato di videosorveglianza sovracomunale come da protocollo d'intesa firmato con il Comune di Macerata, comune capofila del progetto di sicurezza integrata di videosorveglianza (mediante l'utilizzo di telecamere);
- nei centri urbani per garantire il decoro e la quiete pubblica e per il contrasto di comportamenti socialmente deviati e fenomeni di microcriminalità;
- nelle vie urbane principali dove insistono pubblici esercizi ed attrattive di frequentazione notturna al fine di contrastare fenomeni di disturbo della quiete pubblica;

CONSIDERATO che il progetto elaborato prevede una spesa di € 23.704,60 (iva inclusa) di cui:

- € 11.852,30 (iva inclusa) con fondi ordinari da iscrivere al bilancio relativo all'esercizio finanziario corrente con specifica variazione;
- € 11.852,30 (iva inclusa) cofinanziamento del Ministero dell'Interno ai sensi del decreto Ministeriale 27 maggio 2020 (G.U. n. 161 del 27 giugno 2020).

RITENUTO di procedere all'approvazione del Progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza esistente, che sia incentrato sulla videoriparessa delle principali arterie stradali di accesso al Comune di Caldarola, per monitorare i flussi viari transitanti in entrata ed in uscita collocando n. 6 telecamere come in premessa riportate;

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è l'Ing. Spinaci Andrea, Responsabile del Settore Urbanistica – LL.PP. – Edilizia Privata;

VISTO l'articolo 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'articolo 48 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza della Giunta;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

RICONOSCIUTA la propria competenza sul presente atto;

DELIBERA

DI CONSIDERARE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI PROCEDERE all'approvazione dello schema di patto per l'attuazione della sicurezza urbana trasmesso all'Ente dalla Prefettura di Macerata con Nota acquisita al Protocollo Generale dell'Ente con il n. 8006 in data 29.09.2020 debitamente compilato ed allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

DI AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione del "Patto" per l'attuazione della sicurezza urbana con la Prefettura di Macerata;

DI APPROVARE il Progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza esistente, che sia incentrato sulla videoriparessa delle principali arterie stradali di accesso al Comune di Caldarola, per monitorare i flussi viari transitanti in entrata ed in uscita collocando n. 6 telecamere come in premessa riportate;

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica – LL.PP. – Edilizia Privata l'attivazione dell'iter amministrativo funzionale alla realizzazione del progetto approvato come ampliamento del DELIBERA DI GIUNTA n. 103 del 30-09-2020 - Pag. 5 - COMUNE DI CALDAROLA

sistema di videosorveglianza volto al rilevamento dei transiti ed alla lettura targhe nonché tutti gli adempimenti amministrativi connessi e necessari per la richiesta di finanziamento di cui all'allegato A del D.M. 27 maggio 2020, autorizzando la copertura finanziaria per una quota del 50% del costo totale stimato in € 23.704,60 per l'esecuzione.

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Finanziario e Contabilità di prevedere nel Bilancio Comunale 2020 la somma di € 11.852,30 pari al 50% dell'investimento totale programmato di € 23.704,60 in relazione al progetto approvato così come richiamato dal D.M. 27 maggio 2020.

DI DARE ATTO che la presente deliberazione verrà trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. n° 267/2000;

Data l'urgenza del provvedimento;

LA GIUNTA COMUNALE

Ad unanimità di voti favorevoli, resi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4^a comma - del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to Giuseppetti Luca Maria

Il Segretario Comunale
F.to Cesanelli Dott.Ssa Marina

Della suesposta deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.6.2009 n. 69, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line (www.comune.caldarola.mc.it) per quindici giorni consecutivi.

E' comunicata ai Signori Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/2000.

Caldarola,
li 09-10-2020

Il Segretario Comunale
F.to Cesanelli Dott.Ssa Marina

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

È stata affissa all'Albo Pretorio comunale on-line per quindici giorni consecutivi dal 09-10-2020 al 24-10-2020 senza reclami.

È divenuta esecutiva il giorno:

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs.vo n. 267/2000);

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134, c. 3, D.Lgs.vo n. 267/2000);

Caldarola, li _____

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Marco Feliziani

Sono stati assunti i seguenti Impegni di Spesa:

Caldarola, li 30-09-2020

IL RAGIONIERE COMUNALE F.F.
F.to Biondi Dott. Rossano

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Caldarola, li 09-10-2020

Il Segretario Comunale
Cesanelli Dott.Ssa Marina